

Codice A1801A

D.D. 29 giugno 2017, n. 2017

**Parere su istanza di sdemanializzazione di area del demanio idrico, di un tratto di ex alveo canale del Molino, sita nel Comune di Venaus (TO), richiedente Sig.ra GIVODANO Bruna.**

Premesso che

- con nota prot. n. 2016/12107/DR-ST-TO1 del 12/09/2016 l'Agencia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta – Servizi Territoriali Torino1, ha richiesto alla Regione Piemonte parere in merito all'istanza presentata dalla Sig.ra Bruna GIVODANO in data 29/06/2016 per la sdemanializzazione di un'area appartenente al demanio idrico sita nel Comune di Venaus (TO) censita al catasto terreni del Comune al foglio 15 mappale 2811 avente una superficie complessiva di 113,00 mq.;

- con D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011 la Giunta regionale ha adottato le disposizioni e i criteri per l'espressione del parere unico regionale in merito alle procedure di sdemanializzazione e di vendita per sconfinamento di aree del demanio idrico, richiesto ai sensi degli accordi assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 20/06/2002 e 30/11/2006;

- le predette deliberazioni richiamano, in particolare, le valutazioni da effettuarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 37/1994, il quale stabilisce che il rilascio delle concessioni nonché le variazioni all'uso dei beni del demanio idrico sono soggetti ad esplicito provvedimento amministrativo che ne assicuri la tutela del buon regime delle acque, dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati e degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti dagli interventi realizzati, ed attribuiscono alle valutazioni idrauliche valore pregiudiziale rispetto alle altre che compongono il parere unico regionale, disponendo che non si proceda all'acquisizione degli ulteriori pareri in caso di parere idraulico negativo;

- nella nota prot. n. 27018/A1813A del 07/06/2017 il Settore Tecnico regionale Area metropolitana di Torino ha espresso, in merito all'istanza in oggetto, il seguente parere: *“... si ritiene di poter assentire alla sdemanializzazione dell'ex-alveo del Canale del Molino di cui trattasi, avendo questo perso l'attitudine alle finalità di uso pubblico, poiché, in sintesi: 1 ormai sepolto per colmatura del basso morfologico, non costituendo più naturalmente una linea preferenziale di scorrimento delle acque superficiali in ambito di pianura (si tratta di mera informazione catastale riferita ad una situazione consolidata nel tempo), 2 inadatto per gli scopi di riutilizzo idraulico, tenuto conto che: 2A) la traccia funzionante è caratterizzata da portate in transito sostanzialmente regolate dall'uomo (alimentazione artificiale regolabile in base alla capacità di smaltimento dell'alveo) e mostra andamento planimetrico per lo più fissato da opere longitudinali (soprattutto nel punto dove prendeva avvio il vecchio ramo), 2B) il ripristino esporrebbe a rischio gli edifici posti a ridosso dello stesso e richiederebbe, oltre ai lavori di scavo e sagomatura, anche la definizione, sempre all'interno dell'area urbanizzata, di un nuovo segmento di collegamento al tratto attivo di valle. ...”*;

- essendo favorevoli le valutazioni in linea idraulica ed in merito alla tutela dell'equilibrio geologico e geomorfologico, si è provveduto all'acquisizione degli ulteriori pareri;

- in relazione agli aspetti naturalistici e ambientali la Direzione Ambiente, Settore Tutela delle Acque con nota prot. n. 29200/A1604A del 20/06/2017 ha espresso il seguente parere: *“ ... il tratto*

*di ex alveo del canale del Molino a Venaus in questione non risulta incluso nel novero dei canali ed opere demaniali; il canale del Molino in comune di Venaus non è un corpo idrico designato nel Piano di gestione del Po,; - il tratto di sedime oggetto di sdemanializzazione non risulta interferire con aree protette od essere soggetto a verifica o valutazione ai sensi della legge regionale 40/1998; Quanto sopra premesso e considerato si ritiene, per quanto di competenza della scrivente Direzione, che non esistano peculiari valenze di carattere naturalistico-ambientale ostative alla realizzazione della richiesta di sdemanializzazione del tratto di ex alveo del canale del Molino censito al mappaei n. 2811 del foglio 15 del comune di Venaus (TO), per una superficie totale di mq. 113. ...”;*

#### IL DIRIGENTE

viste la D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e la D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011;  
preso atto dei pareri citati in premessa;

#### *determina*

- di esprimere parere favorevole alla sdemanializzazione dell'area demaniale censita al catasto terreni del Comune di Venaus (TO) censita al catasto terreni del Comune al foglio 15 mappale 2811 avente una superficie complessiva di 113,00 mq.;
- di inviare all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta – Servizi Territoriali Torino1 copia dei pareri citati in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l. r. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
(Maria GAMBINO)